

Serie Avvisi e Concorsi n. 30 - Mercoledì 27 luglio 2016

## E) VARIE

### Provincia di Bergamo

#### Provincia di Bergamo

#### **Settore Tutela risorse naturali - Servizio Risorse idriche - Domanda di concessione di derivazione di acqua ad uso idroelettrico dal Naviglio Civico di Cremona in comune di Calcio presentata dalla società L.P.A. s.r.l. - Impianto S. Isidoro (Pratica n. 031/16)**

Il dirigente del Servizio Risorse idriche della Provincia di Bergamo, ufficio istruttore e competente per il rilascio del provvedimento conclusivo di concessione, rende noto che il Sig. Andrea Sironi, in qualità di legale rappresentante della società L.P.A. s.r.l. (C.F. e P.IVA 04087910164), con sede legale in Via Marconi n. 3 ad Albino (BG), ha presentato una domanda, protocollata agli atti provinciali al n. 40638 del 14 giugno 2016, intesa ad ottenere la concessione di derivazione d'acque ad uso idroelettrico dal Naviglio Civico di Cremona in comune di Calcio (BG), per una portata massima di 6.400 l/s e media di 4.260 l/s e produrre sul salto di 1,50 m la potenza nominale media di kW 62,65. La restituzione delle acque turbinata è prevista nel medesimo corso d'acqua in comune di Calcio (BG) alla quota di 112,77 m s.l.m. (Pratica n. 031/16).

La medesima istanza reca la richiesta di riconoscimento di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori.

Fermo restando la verifica della disponibilità idrica, anche in base alle competenze della Regione Lombardia in ordine alla concessione di Grande derivazione in capo al Naviglio Civico di Cremona, nonché la verifica di quanto previsto dall'art. 29 del r.r. n. 2/2006 «Concessione su opere preesistenti afferenti ad altre concessioni», si informa che eventuali domande di derivazioni tecnicamente incompatibili con la presente potranno essere presentate entro il termine perentorio di 30 gg. dalla data della pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Decorso il periodo di cui sopra, chiunque abbia interesse può visionare, per i successivi 30 gg., presso gli uffici del Servizio Risorse idriche della Provincia di Bergamo o presso il Comune di Nembro (BG) la domanda in istruttoria e la documentazione tecnica allegata e presentare memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni.

Bergamo, 19 luglio 2016

Il dirigente del servizio  
Claudio Confalonieri

#### Provincia di Bergamo

#### **Settore Ambiente - Servizio Rifiuti - Esito verifica di assoggettabilità alla valutazione di impatto ambientale (VIA) - Ditta Gelmi s.r.l.**

Progetto relativo allo svolgimento di una campagna mobile di recupero di rifiuti non pericolosi (R5) da realizzarsi in comune di Valgoglio (BG) in località diga Lago Nero. (Avviso deposito istanza pubblicato sul sito dell'autorità competente ([www.provincia.bergamo.it](http://www.provincia.bergamo.it)) e sul sito web regionale ([www.silvia.regione.lombardia.it](http://www.silvia.regione.lombardia.it)) in data 7 aprile 2016. Lo scrivente Servizio ha proceduto ad effettuare il controllo in ordine all'assoggettabilità alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. 152/06 e s.m.i. relativa allo svolgimento di una campagna mobile di recupero di rifiuti non pericolosi (R5) da realizzarsi in comune di Valgoglio (BG) in località diga Lago Nero dalla ditta Gelmi s.r.l. (prof. n. 24085 del 5 aprile 2016).

A seguito di tale controllo, con nota prof. n. 49008 del 20 luglio 2016, è stato attestato che il progetto di cui sopra non è soggetto alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale.

Il testo integrale del provvedimento di esclusione dalla procedura di VIA è consultabile sul sito web all'indirizzo: [www.provincia.bergamo.it](http://www.provincia.bergamo.it) e [www.silvia.regione.lombardia.it](http://www.silvia.regione.lombardia.it).

Il dirigente del servizio  
Claudio Confalonieri

#### Provincia di Bergamo

#### **Settore Ambiente - Servizio Risorse idriche - Domanda di variante dell'istanza per la derivazione di acque ad uso idroelettrico dal fiume Oglio in comune di Palosco (BG) e Pontoglio (BS) presentata dalla società S.E.V.A. s.r.l. (Pratica 007/15)**

Il Dirigente del Servizio Risorse idriche della Provincia di Bergamo, ufficio istruttore e competente per il rilascio del provvedi-

mento conclusivo di concessione, rende noto che il Sig. De Benedetti Stefano in qualità di Amministratore Unico della Società S.E.V.A. s.r.l. (C.F. e P.IVA 00196480073), con sede legale in Rue de Forges n. 5 a Courmayeur (AO), ha presentato una domanda, protocollata agli atti provinciali al n. 42713 del 22 giugno 2016, intesa ad ottenere la variante alla domanda di concessione presentata con note prot. prov. n. 10434 del 9 febbraio 2015 e prot. prov. n. 22138 del 17 marzo 2015 per la derivazione d'acque ad uso idroelettrico dal fiume Oglio per un impianto ubicato in comune di Palosco (BG) e Pontoglio (BS).

In particolare, la Società S.E.V.A. s.r.l., ha chiesto «di apportare le seguenti varianti non sostanziali alla domanda di concessione»:

- riduzione della portata massima di concessione, da 16,59 m<sup>3</sup>/s a 10,00 m<sup>3</sup>/s;
- riduzione della portata media di concessione, da 8,92 m<sup>3</sup>/s a 5,44 m<sup>3</sup>/s;
- conseguente riduzione della potenza nominale media di concessione da 292,96 kW a 178,60 kW;

Nell'istanza presentata S.E.V.A. s.r.l. ha espresso il proprio «nulla-osta» all'autorizzazione dell'impianto idroelettrico «Palosco» come da istanza presentata dalla Società Vianova Progetti s.r.l. con prot. prov. n. 21333 del 25 marzo 2016 in variante alla domanda di concessione presentata al prot. prov. n. 91144 del 4 novembre 2014, per la derivazione d'acque ad uso idroelettrico dal fiume Oglio per un impianto ubicato in comune di Palosco (BG) e Pontoglio (BS) - pratica 105/14. Contestualmente S.E.V.A. s.r.l. ha richiesto «la sospensione dell'iter autorizzativo della propria istanza di concessione in attesa delle risultanze dell'iter autorizzativo della centralina Vianova Progetti s.r.l.».

Si da atto che, a seguito di quanto sopra, non è stato modificato né il punto di presa né il punto di restituzione e quindi il salto di concessione è rimasto invariato e pari a 3,35 m.

Conseguentemente le varianti di cui sopra risultano «non sostanziali» ai sensi del r.r. n. 2/2006, art. 25, comma 3.

Richiamati i disposti dell'art.26 del r.r. n. 2/2006, si comunica che chiunque abbia interesse può visionare, per 30 gg. dalla pubblicazione del presente Avviso, presso gli uffici del Servizio Risorse idriche della Provincia di Bergamo o di Brescia o presso i Comuni di Palosco (BG) e Pontoglio (BS), la domanda di variante e la documentazione tecnica allegata e presentare memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni.

Bergamo, 20 luglio 2016

Il dirigente del servizio  
Claudio Confalonieri

#### Provincia di Bergamo

#### **Avvio del procedimento di approvazione della revisione del piano territoriale di coordinamento provinciale e della relativa procedura di valutazione ambientale strategica (VAS)**

##### IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

Vista la l. 7 aprile 2014, n. 56, s.m.i., recante «Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni»;

Visto il verbale dell'Ufficio Elettorale che ha provveduto alla proclamazione degli eletti a seguito delle consultazioni elettorali del 28 settembre 2014;

Dato atto che con l'insediamento del Presidente avvenuto il 29 settembre 2014 è iniziato il mandato amministrativo per il quadriennio 2014-2018;

Visto l'art. 1, commi 55 e 66, della l. 56/2014, che stabilisce i poteri e le prerogative del Presidente della Provincia;

Richiamati:

- il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale di Bergamo, approvato con deliberazione di Consiglio provinciale n. 40 del 22 aprile 2004 divenuto efficace a seguito della pubblicazione sul BURL n. 31 - Foglio inserzioni - del 28 luglio 2004;
- la legge regionale n. 12 dell'11 marzo 2005 e s.m.i., «Legge per il governo del territorio», con particolare riferimento all'art. 15 «Contenuti del Piano territoriale di coordinamento provinciale» (PTCP) e all'art. 17 «Approvazione del PTCP»;
- la legge regionale n. 31 del 28 novembre 2014, «Disposizioni per la riduzione di suolo e per la riqualificazione del suolo degradato»; che prevede l'adeguamento dei Piani Provinciali di Coordinamento entro un anno dall'integrazione del PTR, la cui proposta di Piano è stata approvata con d.g.r.

n. X/4738 del 22 gennaio 2016;

- il Piano territoriale regionale (PTR) approvato con d.c.r. n. 951 del 19 gennaio 2010 e aggiornato con d.g.r. n. 276 dell'8 novembre 2011;

Considerato che Regione Lombardia per l'adeguamento al PTR e in particolare per l'integrazione al PTR ai sensi della l.r. 31/2014, ha avviato un percorso di co-pianificazione con le Province che prevede un processo di verifica, in corso d'opera, della tenuta e degli obiettivi della sua proposta di Piano rispetto alla scala provinciale e che tale attività non può prescindere da una revisione del PTCP;

Considerato che l'adeguamento del PTCP, ai sensi della l.r. 31/2014, si inserisce in un procedimento più esteso di revisione del Piano Provinciale così come previsto dalla citata l.r. 12/05 e disposto con la delibera di Consiglio provinciale n. 10 del 1 marzo 2016 «Approvazione del programma per la revisione della pianificazione territoriale provinciale» e che pertanto l'intero processo sarà costituito da due fasi:

- la prima relativa alla formulazione ed approvazione dei contenuti di adeguamento alla l.r. 31/2014, per consentire nei tempi stabiliti dalla legge stessa, gli adeguamenti dei Documenti di Piano dei PGT con il recepimento dei criteri di riduzione del consumo di suolo e di rigenerazione urbana;
- la seconda relativa alla riformulazione complessiva dei contenuti di Piano che dovrà essere coerente al programma di mandato che prevede la rapida attivazione di un'agenda strategica del PTCP, quale occasione di sviluppo della progettualità del territorio;

Dato atto che con decreto presidenziale n. 45 del 17 marzo 2016 si è dato avvio al percorso di revisione del PTCP secondo quanto disposto dagli artt. n. 13 comma 2 e n. 21 comma 1 della l.r. 12/2005 e s.m.i., ancorché non strettamente pertinenti alle procedure inerenti il PTCP, ma mutuabili per analogia al fine di informare e coinvolgere anticipatamente tutti i soggetti interessati al processo in questione affinché potessero presentare proposte utili nei termini di 60 giorni;

Dato atto altresì che l'Avviso di cui al citato DP n. 45/16 è stato pubblicato sul BURL AC n. 13 del 30 marzo 2016 ed è stato mandato a tutti i Comuni della Provincia, alle Comunità Montane e agli Enti Parco con nota n. 20337 del 22 marzo 2016, affinché ne fosse data adeguata pubblicità;

Verificato che con riferimento al suddetto Avviso sono pervenute n. 32 proposte/ricieste sia da parte di Enti che di privati cittadini e che per i temi trattati si possono aggregare come segue:

- n. 17 relative alle infrastrutture di mobilità;
- n. 09 relative a vincoli e fasce di rispetto paesistico-ambientali;
- n. 03 relative al recepimento di previsioni di PGT attualmente sospese perché non compatibili con il PTCP vigente;
- n. 02 relative ai sistemi insediativi;
- n. 01 relativa alle Zone Omogenee;

Ritenuto di demandare l'esame delle suddette proposte alla fase di predisposizione degli elaborati preliminari di Piano;

Richiamato l'art. 4 della l.r. n. 12/2005 e s.m.i. che prevede che i PTCP e le loro varianti siano sottoposti a valutazione ambientale (VAS) degli effetti derivanti dall'attuazione del piano stesso, effettuata durante la fase preparatoria del piano ed anteriormente alla sua adozione;

Vista la normativa vigente in materia di valutazione ambientale di piani e programmi, in particolare:

- Direttiva Europea n. 2001/42/CE concernente la valutazione di determinati piani e programmi sull'ambiente;
- D.lgs. 152/2006 « Norme in materia ambientale » e s.m.i.;
- L.r. n. 12/2005 per il governo del territorio e s.m.i.;
- D.c.r. VIII/351 del 13 marzo 2007 recante «Indirizzi per la valutazione ambientale dei piani e programmi (articolo 4, comma 1, l.r. 11 marzo 2005, n. 12)»;
- D.g.r. IX/761 del 10 novembre 2010 Determinazione della Valutazione ambientale di piani e Programmi - VAS (art. 4 l.r. n. 12/2005; d.c.r. n. 351/2007) - Recepimento delle disposizioni di cui al d. lgs. 29 giugno 2010, n. 128, con modifica ed integrazione delle d.d.g.r. 27 dicembre 2008 n. 8/6420 e 30 dicembre 2009, n. 8/10971;

Visto l'allegato 1c della d.g.r. 761/2010 «Modello metodologico, procedurale e organizzativo della VAS del PTCP»;

Rilevato che contestualmente all'avvio del procedimento finalizzato all'approvazione della citata variante al PTCP si rende necessario avviare, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge in materia, la valutazione ambientale strategica (VAS);

Ritenuto di individuare il Dirigente del Settore Pianificazione Territoriale quale autorità procedente e il Dirigente del Settore Ambiente quale autorità competente, per la VAS della revisione del PTCP;

Ritenuto altresì di provvedere all'individuazione degli Enti territorialmente interessati e, dei soggetti competenti in materia ambientale e dei settori del pubblico interessati all'iter decisionale oltre alle modalità di partecipazione, consultazione, informazione e comunicazione dei cittadini, delle associazioni e dei portatori di interessi diffusi;

Acquisito il parere favorevole espresso sul presente decreto ai sensi dell'art. 49 del d.lgs. 267/2000;

#### DECRETA

1. Di dare avvio al procedimento di approvazione della revisione del PTCP ed alla relativa procedura di VAS;
2. Di individuare il dirigente del Settore Pianificazione Territoriale quale autorità procedente per la VAS e di individuare il dirigente del Settore Ambiente quale autorità competente per la VAS;
3. Di individuare, come appresso riportato, i soggetti competenti in materia ambientale e gli enti territorialmente interessati da invitare e da consultare obbligatoriamente nella procedura di valutazione ambientale strategica:
  - REGIONE LOMBARDIA
  - MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI - Segretariato regionale per la Lombardia;
  - ATS della provincia di Bergamo,
  - ARPA dipartimento di Bergamo,
  - ERSAF
  - CORPO FORESTALE DELLO STATO;
  - COMUNI, COMUNITÀ MONTANE, ENTI PARCO della provincia di Bergamo
  - PROVINCE confinanti
  - AUTORITÀ BACINO DEL FIUME PO e AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO
  - COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO;
4. Di attivare azioni di comunicazione per sollecitare la partecipazione da parte della cittadinanza al processo di pianificazione e valutazione ambientale e così incentivare la collaborazione di chiunque abbia interesse, anche alla tutela degli interessi diffusi, a presentare suggerimenti e proposte, demandando al Dirigente del Settore Pianificazione Territoriale l'individuazione delle modalità di partecipazione, consultazione, informazione e comunicazione del pubblico e dei soggetti portatori di interessi diffusi, e delle associazioni ambientaliste;
5. Di dare atto che la partecipazione e le informazioni al pubblico sul percorso di valutazione e di variante al PTCP verrà assicurata mediante la pubblicazione degli atti del procedimento progressivamente aggiornato, sul sito internet ufficiale dell'ente, in apposita sezione, e sul sito SIVAS della Regione Lombardia;
6. Di demandare ad un successivo provvedimento l'approvazione del percorso metodologico procedurale per la redazione della Valutazione Ambientale Strategica della revisione del PTCP di cui al precedente punto 1);
7. Di demandare al dirigente del Settore Pianificazione Territoriale la pubblicazione di apposito avviso dell'avvenuta assunzione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito internet ufficiale dell'ente;
8. Di demandare al dirigente del Settore Pianificazione Territoriale gli adempimenti correlati all'attuazione del presente atto compresa l'attivazione di apposito gruppo di lavoro all'interno dell'Ente (Ufficio di Piano) nonché il necessario raccordo con i Dirigenti degli altri Settori interessati.

Il presidente  
Matteo Rossi